



DIOCESI
DI BERGAMO

Convocazione dei Gruppi di discernimento



Convocazione Gruppi di discernimento

In conformità all'impostazione complessiva del Cammino sinodale italiano, in questo anno della fase sapienziale (2023-2024) siamo chiamati ad un discernimento attorno alle 5 "stelle" che sono emerse dalla precedente fase narrativa di ascolto. L'obiettivo dei *Gruppi di discernimento* può essere così declinato: «individuare i ponti percorribili o da edificare, tra la situazione attuale e le prospettive di una Chiesa fedele alla sua missione nel mondo contemporaneo, a partire dalle condizioni di possibilità necessarie per camminare in questa direzione» (dalla *Lettera circolare* del Vescovo Francesco per l'anno pastorale 2023-2024). Le riflessioni emerse dai *Gruppi* confluiranno in una Sintesi diocesana che, a sua volta, alimenterà il discernimento di tutta la Chiesa italiana.

Per la convocazione dei *Gruppi di discernimento*, che sarebbe opportuno collocare **tra ottobre 2023 e febbraio 2024**, ogni realtà ecclesiale può procedere come ritiene opportuno, anche in relazione alle sue caratteristiche specifiche. Tuttavia si suggeriscono le seguenti modalità:



COMUNITÀ ECCLESIALI TERRITORIALI

- Pur con la consapevolezza che i Consigli Pastorali Territoriali sono in fase di rinnovo, si invita ogni terra esistenziale (o il suo embrione) a dedicare un proprio incontro al discernimento attorno ad una delle 5 "stelle".
- La convocazione dei *Gruppi di discernimento* è di pertinenza del Vicario Territoriale unitamente ai 4 laici coordinatori delle terre esistenziali.
- I coordinatori delle terre esistenziali fungono da facilitatori dei rispettivi *Gruppi di discernimento*.



ASSOCIAZIONI, MOVIMENTI, FONDAZIONI, GRUPPI VARI

- Trattandosi di realtà tra loro molto diversificate, non è possibile fornire un'indicazione univoca.
- Secondo le caratteristiche specifiche di ogni realtà ecclesiale, chi coordina (consiglio, direttivo...) si impegna alla convocazione di alcuni *Gruppi di discernimento* per i membri che afferiscono a quella realtà; inoltre, chi coordina si occupa anche dell'individuazione degli opportuni facilitatori.
- L'attivazione di queste realtà è molto preziosa perché molte di esse, per la loro natura propria, hanno la possibilità di interagire con una pluralità di voci.
- È bene che ogni *Gruppo di discernimento* sia composto da una decina di persone.
- Se possibile, si chiede ad ogni realtà ecclesiale di condividere un discernimento su almeno 2 delle 5 "stelle" proposte.



Convocazione Gruppi di discernimento



PARROCCHIE E UNITÀ PASTORALI

- Alla luce dell'indicazione della *Lettera circolare* del Vescovo di «costituire, rilanciare, sostenere gli organismi di comunione: particolarmente il consiglio pastorale parrocchiale, il consiglio per gli affari economici, l'equipe educativa dell'oratorio e l'equipe delle Unità pastorali», è importante che i *Gruppi di discernimento* coincidano anzitutto proprio con questi organismi di comunione.
- È comunque opportuno che ogni parrocchia e UP convochi anche altri *Gruppi di discernimento*. La loro convocazione è di pertinenza del Parroco con il consiglio pastorale parrocchiale (per le parrocchie), e del Moderatore con il consiglio dell'UP/l'equipe dell'UP (per le UP).
- Le parrocchie appartenenti ad una UP possono scegliere di convocare propri *Gruppi di discernimento* o di lavorare a livello di UP. Così anche le altre parrocchie non in UP, soprattutto se piccole, possono scegliere di convocare dei *Gruppi di discernimento* con altre parrocchie vicine.
- Si suggerisce che ogni parrocchia/ogni UP promuova un discernimento su almeno 2 delle 5 "stelle" proposte.
- Ogni Parroco con il consiglio pastorale parrocchiale (per le parrocchie), e ogni Moderatore con il consiglio dell'UP/l'equipe dell'UP individua almeno due facilitatori che possano guidare i *Gruppi di discernimento*.
- È bene che ogni incontro dei *Gruppi di discernimento* sia pubblicizzato, comunicato negli avvisi parrocchiali (o di UP) e lasciato aperto a tutti coloro che vorranno parteciparvi. Sarà però premura del Parroco con il consiglio pastorale parrocchiale (per le parrocchie), e del Moderatore con il consiglio dell'UP/l'equipe dell'UP fare in modo che, in ogni *Gruppo*, siano presenti almeno queste figure: una coppia di sposi; un presbitero; un diacono permanente (ove presente sul territorio); un/a consacrato/a (ove presente sul territorio); un giovane; un membro di una associazione/movimento ecclesiale; un amministratore locale; un membro di una associazione di volontariato/culturale che non sia ecclesiale.
- Per rispettare il metodo scelto, è bene che ogni *Gruppo di discernimento* sia composto da una decina di persone.